

EDUCAZIONE ALLE DIFFERENZE

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

CPIA 1 BERGAMO - CPIA 2 TREVIGLIO - ISTITUTO COMPRENSIVO "ANGELO MAZZI" DI BERGAMO - ISTITUTO COMPRENSIVO "EDMONDO DE AMICIS"
DI BERGAMO - IPIA "CESARE PESENTI" DI BERGAMO - ISS "CATERINA CANIANA" DI BERGAMO - IS "LORENZO LOTTO" DI TRESCORE BALNEARIO

PROGETTO "EDUCAZIONE ALLE DIFFERENZE" 2022/23

GRUPPO DI LAVORO A.T. PROVINCIA DI BERGAMO

OdG

- 1. Indicazioni di Regione Lombardia circa le modalità di lavoro della rete (aree di intervento delle azioni, cronoprogramma, rendicontazione),
- 2. Analisi delle aree di intervento e relative proposte operative,
- 3. Strumenti operativi della rete per la raccolta delle proposte, la condivisione di materiali e documenti, lo scambio di idee e la risoluzione di eventuali problematiche,
- 4. Varie ed eventuali.

Si costituisce il tavolo di lavoro per il progetto cui partecipano i DS e i referenti delle sette scuole che hanno sottoscritto l'accordo di rete.

- 1. Viene presentato il materiale trasmesso da Regione Lombardia e Ufficio scolastico Regionale (convenzione e indicazioni operative). Si prendono in considerazione le aree di intervento e le relative azioni da mettere in atto nel nuovo triennio, per la elaborazione di un primo crono-programma che avrà inizio a partire dalle prossime settimane.
 - Si passa in rassegna il pregresso per un'analisi e una valutazione di quanto è stato messo in atto nel primo triennio. Successivamente, si passano in rassegna le possibili tematiche per la realizzazione del progetto del nuovo triennio, fra cui l'argomento del fanatismo e dell'integralismo nell'ambito dei contesti di tipo religioso, politico, sportivo, nonché nei messaggi contenuti nella cultura musicale conosciuta come "trap" ecc...
 - L'allargamento della rete andrà nel senso di coinvolgere altri attori che a vario titolo hanno diverse competenze nell'ambito della tematica della rete. A cominciare da Università, Enti locali, Istituzioni, associazioni di volontariato e cooperative, ecc.., oltre che altre scuole che, si auspica, potranno essere incluse nelle diverse attività. UniBG, Polizia di Stato, coop. Ruah, Comune di Bergamo
- 2. Si riflette sull'opportunità di rivedere lo strumento di monitoraggio già utilizzato nel primo triennio, considerato poco adeguato alle diverse realtà e fasce anagrafiche di studenti che afferiscono alle rispettive Istituzioni scolastiche.
 - Si concorda nel ritenere come obiettivo primario, dal punto di vista didattico, l'elaborazione di UDA da sperimentare nelle scuole che peraltro appartengono a tutti gli

ordini scolastici e con diversi contesti territoriali. L'insieme di "buone pratiche" possono essere condivise con le scuole per l'inserimento nel curricolo di educazione civica.

Al contempo bisognerà programmare attività di formazione e aggiornamento sulle tematiche sopracitate, coinvolgendo personalità del mondo della cultura, della religione, dello sport e della musica per le rispettive aree di competenza.

3. Si concorda di utilizzare gli strumenti di condivisione (in modalità sincrona e asincrona) di materiale e risorse ormai già largamente usati in tutti gli ambiti lavorativi.

NOME E COGNOME	ISTITUTO SCOLASTICO	RUOLO	IN PRESENZA	A DISTANZA
Lelio Cucinotta	I.S. Caniana	DOCENTE REFERENTE		\boxtimes
Mariagrazia Agostinelli	I.S. Caniana	D.S.		
Francesco Medici	CPIA 1 Bergamo	DOCENTE REFERENTE		\boxtimes
Giancarlo D'Onghia	CPIA 1 Bergamo	D.S.		\boxtimes
Isabella Lorenzi	CPIA 2 Treviglio	DOCENTE REFERENTE		\boxtimes
Claudio Angelo Corbetta	CPIA 2 Treviglio	D.S.		\boxtimes
Claudia Destro	IC De Amicis	DOCENTE REFERENTE		\boxtimes
Maddalena Dasdia	IC De Amicis	D.S.		
Rosaria Crinà	IC Mazzi	DOCENTE REFERENTE		\boxtimes
Andrea Pioselli	IC Mazzi	D.S.		
Mariangela Silvestri	I.S. Lotto	DOCENTE REFERENTE		\boxtimes
Laura Ferretti	I.S. Lotto	D.S.		
Elio Dotti	I.S. Pesenti	DOCENTE REFERENTE		\boxtimes
Veronica Migani	I.S. Pesenti	D.S.		\boxtimes
Ilenia Fontana	USP Bergamo	DOCENTE REFERENTE		

Il Dirigente Scolastico Giancarlo D'Onghia

Firma autografa omessa a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 c. 2 D Lgs. n. 39/93.